

VERSO LE AMMINISTRATIVE

Pdl Ora gongola e si prepara ad affondare i democratici

La questione nazionale del Partito Democratico è destinata ad avere pesanti ricadute a livello locale. E il capogruppo del Pdl Alessandro Rondoni vuole portare la questione in Consiglio comunale perché non intende fare passare la linea che tutto sia una "questione di primarie del Pd, dall'elezione del presidente della Repubblica a quello, su altri piani, del presidente della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì". "A un anno dalle amministrative bisogna capire se il Pd - prosegue - è ancora in grado di governare questa città o sia in una crisi irreversibile. C'è stato uno storico ballottaggio e si va incontro a un altro ballottaggio con un Pd ancora più debole. Notiamo anche che il sindaco è più preoccupato delle sorti del Pd che della città. Balzani sta guardando ad altri scenari ma la città non può essere un trampolino per i propri voli sulla scena politica nazionale". "Certo - spiega Rondoni - si può ambire legittimamente ad altri ruoli, ma prima Balzani deve risolvere i problemi della città se fa il sindaco. E ci chiediamo anche se esista ancora l'Italia dei Valori e se questa Giunta, come schema politico, è ancora proponibile". "Napolitano cerca l'intesa; l'alleanza - aggiunge - mentre a Forlì questo Pd cerca di andare avanti da solo. Anche se ormai è tardi pensare a un patto per Forlì è bene sottolineare che mentre l'Italia guarda



a una collaborazione, a Forlì il Pd ha la presunzione di andare avanti da solo, come quando aveva una maggioranza assoluta che non esiste più". Ma oggi il Pdl che prospettive ha? "A livello territoriale, o perlomeno in Consiglio comunale, posso dire - precisa il capogruppo - che facciamo un lavoro di opposizione in termini di presenza e di proposta. e, in prospettiva stiamo lavorando per il cambiamento e il rinnovamento di Forlì. C'è tempo per fare le valutazioni, ma molte parti della città guardano con interesse a un cambiamento vero". Non è chiaro se questo significherà organizzare le forze oggi all'opposizione in una lista civica. "Il partito comunque - chiude Rondoni - ci sarà sempre". Come dire che oggi, anche a Forlì, il Pdl si sente più vivo di prima.